



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE
Ancona

Decreto S.G. N°125/2019

OGGETTO: Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021 e del Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 ex art. 21 d.lgs. n.50/2016.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Emanuela Gentilezza

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 29 gennaio 2018 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa” ed in particolare l’art.29 recante “Attribuzioni dirigenziali” indicante dal comma 1 al 3 le funzioni poste a carico dei dirigenti generali e dal comma 1 al comma 2 del medesimo articolo, le funzioni poste a carico dei dirigenti di seconda fascia ove alla lett. e) viene assegnata la funzione di gestione del personale, risorse finanziarie e strumentali;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012;

Visto l’Atto Generale del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa n. 14 del 2 dicembre 2013, che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;

Vista la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. N°0003803, recante “Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi” con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N°3 del 19 giugno 2017 recante “Direttiva per l’acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.Lgs. 50/2016 come modificato dall’art.25 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56)” ed, in particolare, l’art. 3 il quale detta disposizioni in ordine all’adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi rientranti nella specifica competenza della stazione appaltante, nonché i relativi aggiornamenti annuali;

Visto l’art.21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 che, nel prevedere l’adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici da parte delle S.A., dispone espressamente che lo stesso va approvato nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio;

Visto il comma 8 del suddetto art. 21 che prevede l’adozione di un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità ed i criteri per la redazione delle citate programmazioni;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n°14 del 16 gennaio 2018, recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, il quale ha emanato le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti e dell’elenco annuale, nonché per la redazione e la pubblicazione del programma biennale per l’acquisizione di beni e servizi;

Visto l’art. 5, comma 8 e l’art. 7, comma 4 del suddetto Decreto, con cui si prevede che nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma triennale e biennale, per assenza di acquisti di lavori, forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del Codice;

Vista la nota del Segretario Delegato dei T.T.AA.RR. del 09.08.2019, prot.n°12060, con cui è stata richiamata la circolare del 17.10.2018 diramata dal Segretario Generale della Giustizia Amministrativa e dei Segretari delegati per il Consiglio di Stato e

per i TT.AA.RR., contenente le modalità per la predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori di cui all'art.21 del Codice dei contratti pubblici, invitando le Sedi a trasmettere i documenti programmatori biennali e triennali nel termine procedimentale indicato;

Preso atto che con la nota richiamata, sono state inoltre fornite indicazioni in merito alla determinazione della previsione di spesa comprensiva degli eventuali oneri previsti dalla normativa vigente, ed in particolare:

- la percentuale del 2% dell'importo a base di gara da destinare all'incentivo per le funzioni tecniche, previsto ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016;
- l'eventuale somma da corrispondere a titolo di contributo a CONSIP di cui all'art. 18, comma 3, D.lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, come disciplinato dal D.P.C.M. 23 giugno 2010, in caso di adesione a Convenzione;
- l'importo del contributo da versare all'ANAC, così come previsto dalla delibera n. 1174 del 19 dicembre 2018, soggetta a revisione annuale, in caso di acquisti superiori ad € 40.000,00;
- l'importo pari al 20% da corrispondere all'assuttore a titolo di anticipazione del prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del D.lgs. 50/2016, nell'anno di effettivo inizio delle prestazioni ;

Precisato che l'approvazione dei documenti programmatori ed del Bilancio, è riservata al Segretariato della Giustizia Amministrativa;

Visto il decreto S.G. N^172/2016 del 15.11.2016, con cui si è preso atto che il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2017/2018 non viene redatto, in quanto la spesa da sostenere per il biennio di riferimento non è pari o superiore ad € 40.000,00=;

Visto il decreto S.G. N^149/2017 del 30.10.2017, con cui si è preso atto che il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2018/2019 non viene redatto, in quanto la spesa da sostenere per il biennio di riferimento non è pari o superiore ad € 40.000,00=;

Visto il decreto S.G. N^131/2018 del 02.10.2018, con cui si è preso atto che il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2019/2020 ed il Programma triennale dei lavori per il triennio 2019/2021 non vengono redatti, in quanto la spesa da sostenere per il biennio ed il triennio di riferimento non è rispettivamente pari o superiore ad € 40.000,00 e pari o superiore ad € 100.000,00=;

Visto il decreto S.G. N^110/2019 del 05.08.2019, con cui si è proceduto alla modifica del richiamato Decreto S.G. 131/2018 nella parte di individuazione e nomina del RUP;

Precisato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e dell'art.3 della Direttiva del Segretario Generale della G.A. n.3/2017, si rende necessario procedere all'adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del committente, del MIT e dell'Osservatorio;

Dato atto che non si procederà all'approvazione Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022, in quanto non vi sono opere pubbliche da realizzare per il triennio in corso;

Evidenziato che, per l'adempimento in oggetto, questo Ufficio può fare riferimento per l'anno in corso ai fondi assegnati ed alla proposta di programma del fabbisogno 2020-2022, trasmesso al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, in data 25.07.2019 prot.N^1882, che costituisce programmazione del bilancio in fase di elaborazione da parte del citato Segretariato;

Dato atto che, con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma biennale e triennale, l'amministrazione è tenuta a provvedere, nel corso dell'esercizio, alla verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa;

Richiamato il disposto dell'art. 6-bis, L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, co. 41, L. 6 novembre 2012, n. 19, in forza del quale il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

Richiamati i principi e le disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l'art. 37 sugli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Rilevato, infine, che al responsabile del procedimento, si applicano in quanto compatibili, le disposizioni del titolo II, capo V, sezione I, del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, relative ai giudizi di conto e di responsabilità davanti alla Corte dei conti e quelle di cui alla Parte III, Titolo I, D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174;

Visto l'art. 31 del D.lgs. 50/2016 che prevede il ruolo e le funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni;

Viste le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

Preso atto che l'approvazione dei programmi, comunque, fa salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni, servizi e lavori non previsti, in caso di urgenza risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione;

Preso atto, invece, che non è possibile procedere alla pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici presso l'ANAC per le motivazioni indicate nel comunicato del 26-10-2016, evidenziando che occorrerà procedere a garantire tutti i servizi collegati alla manutenzione ordinaria dell'immobile ed alla fornitura di beni e servizi sulla base del programma del fabbisogno triennale e delle somme assegnate dal Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa;

Accertato che i beni e servizi da fornire per il biennio 2020-2021 per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi istituzionali non risultano essere pari o superiori ad € 40.000,00= e, pertanto, non si provvede alla predisposizione del programma biennale;

Accertato che non sono previste spese da sostenere per l'esecuzione di lavori pubblici per il triennio 2020-2022 pari o superiori ad € 100.000,00= e, pertanto, non si provvede alla predisposizione del programma triennale;

Evidenziato che la programmazione triennale e biennale sono soggette agli obblighi di pubblicazione e che le amministrazioni che non provvedano alla redazione delle stesse a causa dell'assenza di lavori, forniture e servizi, ne devono dare comunque comunicazione sul proprio profilo del committente all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», nonché sui siti informatici gestiti dal MIT, dalle regioni e dalle province autonome;

Ritenuto, inoltre, in attuazione alla direttiva diramata procedere ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, alla individuazione del Responsabile del procedimento unico tra i dipendenti di ruolo per le attività contrattuali concernenti l'acquisizione di lavori, forniture di beni e servizi, o, nel caso di accertata carenza di organico, tra gli altri dipendenti in servizio in possesso delle necessarie competenze professionali;

D E C R E T A

1)- di confermare che i programmi biennali degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2017-2018, biennio 2018-2019 ed il biennio 2019-2020, non sono stati redatti, in quanto la spesa da sostenere per ciascun biennio di riferimento, non era superiore ad € 40.000,00=;

2)- di confermare che il programma triennale dei lavori per il triennio 2019-2021 non è stato redatto, in quanto la spesa da sostenere per il triennio di riferimento, non era superiore ad € 100.000,00=;

3)- di prendere atto che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2020-2021 non sarà redatto, per tutte le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate anche se non ritrascritte, in quanto la spesa da sostenere per il biennio di riferimento per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato non è pari o superiore ad € 40.000,00=;

4)- di prendere atto che il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020-2022 non sarà redatto, per tutte le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate anche se non ritrascritte, in quanto la spesa da sostenere per il triennio di riferimento per i lavori di importo unitario stimato non è pari o superiore ad € 100.000,00=;

5)- di nominare quale RUP, per la gestione delle procedure ad evidenza pubblica per fornitura di beni e servizi diretti a garantire i servizi istituzionali dell'Ente la dott.ssa Maria Agnese Raffaeli, appartenente alla Area III-F1 profilo professionale “Funzionario”, in possesso dei requisiti professionali necessari, la quale provvederà agli adempimenti relativi alle procedure di acquisizione di lavori, forniture di beni e servizi, in attuazione della direttiva diramata dal Segretariato generale della Giustizia Amministrativa, tenuto conto delle novità introdotte dal D. L.gs.N^56/2017 (art.31, comma 4 e delle direttive dell'ANAC) con il supporto delle unità lavorative appresso indicate: Sig. Rossetti Rosanna e Sig. Muzzi Stefania, appartenenti all'Area II Profilo professionale “Assistente”, dando atto che nella struttura amministrativa dell'Ente è presente un'unica unità lavorativa appartenente all'Area III;

6)- di disporre che il nominativo del RUP dovrà essere indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta;

7)- di prendere atto che il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti, consistenti in modo esemplificativo e non esaustivo nei seguenti adempimenti: nella fase della programmazione formula proposte e fornisce dati e informazioni per la redazione del documento programmatico; nella fase della procedura di affidamento provvede alla predisposizione del bando di gara, capitolato ed ogni altro documento amministrativo necessario nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, verifica la documentazione amministrativa e adotta le decisioni conseguenti; svolge, all'occorrenza, funzioni di supporto alla commissione di gara; nella fase di aggiudicazione verifica la congruità delle offerte e formula, ove non sia prevista la commissione di gara, la proposta di aggiudicazione; nella fase di esecuzione sovrintende alle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riguardo alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

8)- di disporre, ai fini della pubblicità legale, la pubblicazione del programma biennale e triennale, ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. modificazioni ed integrazioni, sul sito informatico istituzionale della Giustizia Amministrativa e sul sito informatico gestito dal M.I.T.;

9)- di prendere atto, invece, che non è possibile procedere alla pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori, presso l'ANAC per le motivazioni indicate nel comunicato del 26.10.2016, evidenziando che occorrerà procedere a garantire tutti i servizi collegati alla manutenzione ordinaria dell'immobile ed alla fornitura di beni e servizi sulla base del programma del fabbisogno triennale e delle somme assegnate dal Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa;

10)- di prendere atto che si potrà procedere alla pubblicazione sul sito informatico dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture presso l'ANAC al termine dell'adeguamento in corso;

11)- di disporre che venga assicurata la pubblicità ai fini della trasparenza amministrativa, e secondo il disposto dell'art. 1, co. 15 e 32, L. 13 novembre 2012, n. 190 nonché dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 37, la pubblicazione sul sito Web istituzionale e secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:

-del presente provvedimento nonché dei dati e/o delle informazioni ad esso relative nella sezione "Amministrazione trasparente";

-delle informazioni relative all'unità organizzativa competente e al nominativo del responsabile unico del procedimento nonché delle ulteriori informazioni relative all'intervento da realizzare assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile dal procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione;

12)- di disporre la comunicazione dell'unità organizzativa competente e il nominativo del responsabile unico del procedimento ai soggetti di cui all'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse;

13)- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 6-bis, L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, co. 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale hanno l'obbligo di astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

14)- di dare atto che al responsabile del procedimento, si applicano in quanto compatibili, le disposizioni del titolo II, capo V, sezione I, del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, relative ai giudizi di conto e di responsabilità davanti alla Corte dei conti e quelle di cui alla Parte III, Titolo I, D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174;

15)- di disporre la trasmissione del presente decreto al Responsabile della prevenzione alla corruzione ed all'Ufficio Centrale di Bilancio.

Ancona, li 12 settembre 2019

IL SEGRETARIO GENERALE